

# «Turismo, c'è l'effetto Expo Ma l'Europa è lontana»

Milano, il presidente degli albergatori: subito un piano

Luca Zortoni  
 ■ MILANO

**MAURIZIO NARO, presidente di Apam, l'associazione degli albergatori di Milano, Monza e Lodi dentro la galassia di Concommercio, e componente della giunta nazionale di Federalberghi, come procede la crescita della Milano turistica?**

«L'onda lunga di Expo si sta mantenendo, quest'anno ci sono numeri più interessanti del 2014, che è l'anno a cui è più corretto riferirsi per fare confronti. E questo nonostante la mancanza di eventi congressuali rispetto al 2015. Manca però ancora la collocazione che Milano vuole darsi sul panorama turistico».

**Per voi albergatori a che pubblico bisogna guardare?**

«Uno degli aspetti che viene addossato a noi albergatori è che Milano sia una città cara, ma non è vero. Fuori dai periodi topici e anche nei weekend è una meta alla portata di tutti. Milano ha la capacità di soddisfare gli ospiti con eventi importanti, ma manca una programmazione anticipata per la comunicazione. Servirebbe una governance del territorio con una Destination management organization (Dmo, ndr), ma Milano è in forte ritardo rispetto alle città concorrenti, come Vienna, Berlino, Monaco, Barcellona o Madrid».

**E circolava una ricerca che accreditava un sorpasso di Milano su Roma, ma le statistiche ufficiali dicono il contrario. Gli albergatori?**

«La distanza è notevole. Roma soffre del sommerso turistico, molti dei soggiorni sfuggono alla statistica. Milano ha visto gradualmente aumentare i suoi volumi, ma tanti dei tesori sono nascosti».

**Come sarà la Dmo comunale che immaginate?**

«In genere si parte da una maggioranza pubblica, ma con l'andare del tempo le commissioni che raccoglie le garantiscono autonomia. Quella di Barcellona è partita con il pubblico all'80% e ora è al 10%. Ne abbiamo parlato con l'assessore al Turismo del Comune di Milano, Roberta Guaineri. Lei ha parlato di un anno e mezzo, per noi è troppo, chiediamo di definire i

contorni societari entro l'estate per implementarla al più presto».

**Risolti i conflitti con Airbnb?**  
 «La legge regionale prevede un codice identificativo del titolare, ma manca pubblicità di questo codice. E poi c'è la questione della tassa di soggiorno: per gli alberghi a 4 e 5 stelle è a 5 euro, per gli altri 2 euro. Mentre per gli appartamenti è 2 euro flat. Noi chiediamo che un quarto di questa raccolta, circa 36 milioni di euro nel 2015, sia dedicata a iniziative sul turismo. La dmo di Vienna, ad esempio, investe 8 milioni all'anno sul quartiere congressuale».

## Governance

Gli albergatori hanno chiesto una Dmo comunale pubblico-privata

## Pressing

L'assessore Guaineri ha chiesto un anno e mezzo, troppo per gli albergatori



**IN CAMPO** Maurizio Naro presidente di Apam

